

[Pagina 1]

= Le mie prigioini=

Non sono superstizioso ma ho [constatato?] che le disgrazie vengono a nuocere [non .] [.] [cerchio(?) dei giorni(?)] stabiliti dalla superstizione. Ora [vi] verrò [a] raccontare come [avvenne] il mio arresto in [.] [.] tanto fatali.

17-1-44 Il 17 secondo la superstizione porta disgrazia così fù

Magnifica giornata, veramente primaverile. Come mia abitudine esco di casa dopo il desinare e mi reco [ad] un appuntamento con mio cognato [Alberto]. Il posto e l'ora dell'appuntamento: ore 15e30 al bar della casa del [piazza=] alla stazione. Bisogna ammettere che mio cognato in fatto di puntualità è l'asso. [Infatti] lo trovo che già [.] mi attende sulla soglia dello stabilimento con l'orologio alle mani. Andiamo a prendere un caffè e mi fa lui nella [..]

[Pagina 2]

[mani(?) ..]. Così [dicendo] scorgiamo un piccolo tavolinetto in un angolo della sala. Una piccola [sala(?)] [ha(?)] [l'aria angusta(?) e/]a] specie di una [bettolina(?)] popolata da alcuni soldati tedeschi che nei [momenti] attuali non sono altro che gli invasori di Roma. In'oltre ci si trova un certo numero di ragazzi della mala vita in [comunella(?)] [con] dei giovani. Non attendiamo a lungo che vediamo arrivare due [signori]. Gli amici di Alberto. Il Signor [Pasini(?)]! mi fa lui, presentandomi uno dei tali. Piacere. Il signor D'Astro. Piacere Più o meno così le nostre {dei} presentazioni. Non finiamo di sorbire i nostri caffè che ci si presentano quattro giovani dai visi arcigni. Da un miglio si riconoscono che sono tedeschi. Vengono diretti al nostro tavolo intimandoci

[Pagina 3]

di [seguirli]. Il capo di loro ci dice
in perfetta lingua italiana.
Prego i Signori di pagare il conto
e venire con noi ...
Dopo una breve pausa tutti e quattro
ci alziamo. Nel [breve] tempo
Alberto paga il conto e chiede
loro Prego per quale scopo?
Nessuna [discussione:] Polizia
tedesca (S.S.)! Fuori i documenti!
C'intima [il capo] con voce rude.
Così dicendo [c'invitano] a salire su
di un'auto e ci conducono in via
Tasso, Comando della polizia
Tedesca. Dopo una breve attesa
di trenta minuti, veniamo
tutti e quattro [perquisiti]. [Poi ri=]
passiamo tutti al piano
superiore, ed ognuno di noi
occupava una cella. Non potete
comprendere il mio stupore [.]
tutto l'accaduto.

[Pagina 4]

[Ma(?) ciò(?)] che mi impressiona è [che(?)]
già si comincia a far notte e
la via di tornare a casa non si
trova.
Cala la sera. Mi decido a lasciar
a parte il mio stupore. E comincio
a rassegnarmi a passare una
notte sul tavolaccio. Con la
speranza di uscire l'indomani.
[di] mia cella. Una squallida
stanzetta senza finestre, senza luce
piena di freddo. Un vero frigorifero.
[parole illeggibili] la notte
[riga illeggibile]
[parole illeggibili] il freddo [parola illeggibile]
[riga illeggibile]
[parole illeggibili] per tutta la
notte [parole illeggibili]
[parole illeggibili] freddo
[il pensiero] che [parole illeggibili]
[parole illeggibili] cioè [parole illeggibili] del mio
arresto e l'angoscia di mia [madre/moglie(?)]
nel constatare che avevo passato
una notte fuori casa.